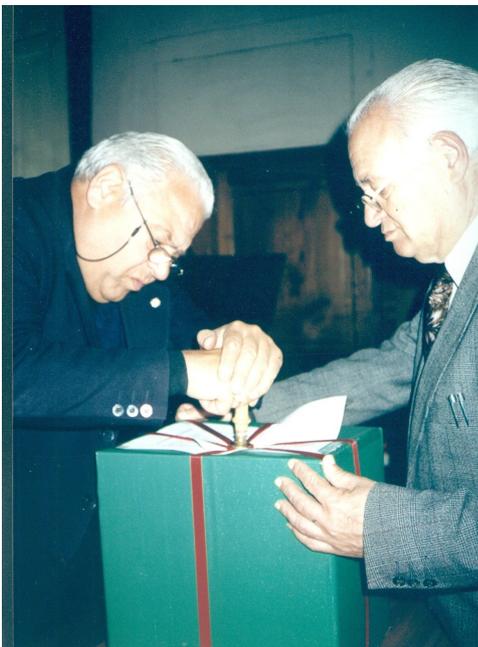




**Monastero Sacro Cuore – 23 aprile 1999
Chiusura del processo diocesano di canonizzazione
della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone**

PRESIEDE SUA EMIN. CARD. GIOVANNI SALDARINI



È stato un momento di grande gioia la chiusura del Processo diocesano di canonizzazione della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone, venerdì 23 aprile 1999 con la presenza in monastero del nostro Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini.

La preghiera dei Vespri ha preceduto il solenne atto giuridico: erano presenti il ministro provinciale o.f.m. cap. Padre Ferruccio Bortolozzo, numerosi sacerdoti, religiosi, tanti fedeli e pellegrini. Insieme abbiamo ringraziato il Signore per il cammino verso la santità riconosciuta dalla Chiesa che Suor M. Consolata sta percorrendo e ora la Causa passa a Roma per il giudizio definitivo della Sede Apostolica. Nel percorso diocesano appena concluso si è approfondita la conoscenza della Serva di Dio grazie al lavoro diligente ed accurato del Tribunale ecclesiastico al quale va il più sincero ringraziamento a nome della nostra Comunità e di tutto l'Ordine delle Clarisse Cappuccine: a Mons. Giovanni Luciano delegato arcivescovile, a Don Valerio Andreano promotore di giustizia e al cav. Luigi Luciano notaio

attuario e cursore. Grazie a Padre Paolino Rossi postulatore generale o.f.m. cap., ai periti storici con i loro studi e ai testi che si sono succeduti raccontando ciascuno ciò che il Signore ha operato attraverso la vita e l'esperienza spirituale di Suor M. Consolata.

Ci auguriamo di cuore che questa esperienza spirituale ci doni di trovare facile, di trovare semplice, di trovare amabile la strada della santità e la presenza di Suor M. Consolata ci accompagni come lei stessa ha promesso: *"Oh, io sento che il Cuore Divino un giorno, mostrandomi al mondo, avrà una frase sola: 'Si è fidata di me! Mi ha creduto!'. Sì, Gesù farà cose grandi ed io in anticipo mi unisco alla SS. Vergine nel cantare il Magnificat. Ancora un po' di mesi e poi Consolata diverrà consolatrice. Oh, mi chinerò con amore su ogni cuore che geme, che impreca, che maledice...Anche oggi, attraverso la preghiera mi chino su ogni cuore, su ogni anima dolorante...Mi fa tanta pena chi soffre...!"* (7 ottobre 1944).

Le Sorelle Clarisse Cappuccine

